



**SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA**

**Relazione illustrativa del Decreto Delegato "PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI
CONTENIMENTO DELLA SOVRAPPOLAZIONE DI PICCIONI (COLUMBA LIVIA VAR
DOMESTICA) NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,
Onorevoli Consiglieri,

il presente Decreto Delegato intende dare risposta al fenomeno di sovrappopolazione di piccioni (Columba livia var domestica) registratosi negli ultimi anni nel territorio della Repubblica in più occasioni, con conseguenti ricadute sul piano igienico-sanitario e sulla tutela del patrimonio edilizio e monumentale, ivi compreso quello iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

La criticità ha assunto carattere di urgenza a seguito dell'infestazione da acari dei generi Dermanyssus e Ornithonyssus, riscontrata sul tetto del Palazzo Giovagnoli in ragione della concentrazione di esemplari e nidi di piccione, che ha reso necessaria la chiusura degli uffici nelle giornate del 16 e 17 luglio 2026 per consentire le attività di disinfestazione e sanificazione. A fronte di tale episodio, l'Osservatorio della Fauna Selvatica e dei relativi Habitat, con Delibera n.1 del 5 agosto 2026, ha proposto alla Segreteria di Stato per il Territorio, l'Ambiente e l'Agricoltura e alla Segreteria di Stato alla Sanità e la Sicurezza Sociale l'adozione di opportuni provvedimenti amministrativi e/o normativi volti a impedire la somministrazione di cibo alla popolazione di colombo di città, nonché una collaborazione strutturata con le Aziende Autonome di Stato per l'identificazione delle situazioni critiche e la programmazione degli interventi di chiusura dei siti di nidificazione negli edifici pubblici. Il presente decreto delegato nasce quindi dall'esigenza di dotare la Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente di uno strumento agile ed efficace per fronteggiare tali situazioni nel momento in cui assumano carattere emergenziale, senza dover ricorrere, per ogni singola fattispecie, a un nuovo intervento normativo.

2. Finalità del provvedimento

Il provvedimento persegue un duplice obiettivo: da un lato, tutelare la salute pubblica, poiché la presenza massiva di colombi urbani è associata a rischi sanitari noti quali la trasmissione di patogeni e la proliferazione di parassiti; dall'altro, salvaguardare il decoro urbano e la conservazione del patrimonio edilizio, spesso danneggiato dall'azione corrosiva delle deiezioni. La valutazione tecnica del fenomeno è affidata all'Osservatorio della Fauna Selvatica, quale organo consultivo competente in materia faunistica, mentre alla Segreteria di Stato è riservata la responsabilità politico-amministrativa della dichiarazione dello stato di emergenza, in un equilibrio tra competenza tecnica e responsabilità di governo.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Vicolo del Macello, 2 - 47890 San Marino
info.territorio@gov.sm - www.gov.sm

T +378 (0549) 882470
F +378 (0549) 885265

Interna: AOO AOO-02, N. Prot. 00078171 del 12/08/2026



**SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA**

3. Illustrazione dell'articolato

Art. 1 (Finalità) individua l'oggetto e la finalità generale del decreto, circoscrivendone l'ambito di applicazione alle situazioni di emergenza igienico-sanitaria derivanti dalla sovrappopolazione di piccioni.

Art. 2 (Dichiarazione dello stato di emergenza) disciplina il procedimento di dichiarazione dello stato di emergenza, attribuendone la competenza al Segretario di Stato per il Territorio e l'Ambiente, su richiesta o parere dell'Osservatorio della Fauna Selvatica. L'Ordinanza dichiarativa definisce durata, divieti e obblighi applicabili nel periodo di vigenza, con possibilità di revoca o proroga al mutare dei presupposti che ne hanno determinato l'adozione: una soluzione che garantisce flessibilità e proporzionalità dell'intervento rispetto all'effettiva evoluzione del fenomeno.

Art. 3 (Sanzioni) introduce un apparato sanzionatorio amministrativo, con una forbice edittale da euro 100,00 a euro 500,00, modulata in base alla gravità della violazione, a presidio dell'effettività delle prescrizioni contenute nell'Ordinanza. La norma individua inoltre gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni quali Polizia Civile, Gendarmeria, Nucleo Uniformato della Guardia di Rocca e Servizio di Vigilanza Ecologica dell'U.G.R.A.A. in base all'organo che ha effettuato l'accertamento, assicurando un presidio diffuso e capillare sul territorio.

4. Considerazioni conclusive

Il decreto si configura come strumento snello e proporzionato, che affida a un organo tecnico la valutazione del fenomeno e alla Segreteria di Stato la responsabilità della decisione, contemperando le esigenze di tutela della salute pubblica, del decoro urbano e del patrimonio storico-architettonico con quelle di semplificazione amministrativa e tempestività d'intervento.

Il Segretario di Stato

Matteo Ciacci

Firmato digitalmente da: Matteo Ciacci
Organizzazione: PA RSM/01
Data: 12/08/2026 10:10:11